ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI
prot. 2820 del 27/01/2023
Cl. 07.04.05 / Fasc. 2821

COMUNE DI SPILAMBERTO:
VARIANTE AL PRG adottata con DCC n. 81 del 20/12/2021
Ai sensi art. 4 LR 24/2017:
OSSERVAZIONI ex art. 41 L.R. N. 20/2000, PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ex art. 5 LR19/2008, PARERE AMBIENTALE ex articoli 18/19 LR24/2017 e D.lgs. 152/2006.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Regolatore del Comune di Spilamberto è stato approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 2650 del 05/11/1996.

Successivamente alla approvazione del Piano regolatore generale sono state approvate diverse varianti specifiche al PRG.

Con comunicazione acquisita agli Atti Provinciali con prot. 2592 del 03/03/2022, il Comune di Spilamberto ha provveduto a trasmettere la documentazione della Variante al PRG adottata con DCC n. 81 del 20/12/2021.

La Provincia di Modena ha provveduto a richiedere integrazioni con nota prot. 8342 del 18/03/2022. Tale richiesta di integrazioni è stata successivamente trasmessa dall'Amministrazione Comunale al proponente ed agli enti coinvolti con nota assunta agli Atti Provinciali con prot. 8715 del 22/03/2022.

Le integrazioni richieste sono pervenute con nota acquisita agli Atti Provinciali prot. 24896 del 11/07/2022.

Una ulteriore integrazione, a sostituzione di alcuni elaborati precedentemente trasmessi, è stata acquisita agli atti provinciali con prot. 25634 del 15/07/2022.

Con nota acquisita agli atti provinciali prot. 31627 del 15/09/2022 è stata richiesta dal Tecnico Incaricato la sospensione del procedimento, per necessità di integrare alcuni elaborati. L'Amministrazione Comunale ha recepito la suddetta nota comunicando l'effettiva sospensione del procedimento con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 31638 del 15/09/2022.

La documentazione integrativa è pervenuta con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 33202 del 29/09/2022. Con successiva nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 33281 del 30/09/22 il Comune di Spilamberto ha comunicato la ripresa dei termini istruttori a partire dal 28/09/2022.

La variante risulta corredata del necessario Rapporto ambientale di assoggettabilità a VAS.

Pareri e Osservazioni

Nel merito della presente variante sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, acquisito agli atti provinciali con nota 37374 del 18/11/2021, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- parere ARPAE acquisito agli Atti Provinciali con prot. 35083 del 14/10/2022 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- parere ATERSIR acquisito agli Atti Provinciali con prot. 34606 del 11/10/2022:

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 36592 del 24/10/2022 l'Amministrazione Comunale di Spilamberto ha provveduto a trasmettere i pareri di: Hera – Inrete, AUSL e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Con la medesima comunicazione il Comune di Spilamberto ha

provveduto a trasmettere l'osservazione formulata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Contenuti della variante

Di seguito si sintetizzano i contenuti della variante.

L'area interessata dalla variante ricade in parte in zona omogenea del tipo E.3.4 (zona agricola di rispetto dei beni culturali), in parte in zona C2 (nuove espansioni), in parte in zona omogenea E3.1 (zona agricola, tutela specifica-parco agricolo), in parte in zona omogenea F.1 (verde pubblico).

La Variante inerisce:

1) Previsione di area con classificazione F.2 per la realizzazione di un ampliamento del cimitero, in sostituzione di aree classificate in parte come F.1, in parte come C.2;

2) Modifica della perimetrazione della zona C.2;

3) Modifica della perimetrazione della zona E 3.4 in corrispondenza della ex discoteca "Le Scuderie", prevedendo in tale ambito le destinazioni residenziale (A/1 e A/9), pubblici esercizi (C1), alberghi e pensioni (D2), uffici e studi privati (A10);

4) Introduzione di un'area classificata come DD2 per la realizzazione di una medio-piccola struttura di vendita;

5) Introduzione di ambiti F1, F2 ed F2* per la realizzazione rispettivamente di un bosco urbano e di dotazioni territoriali.

Tutto ciò premesso

***OSSERVAZIONI* ai sensi dell'art. 41, LR 20/2000 (art.15 L.R. 47/78)**

Con riferimento alle aree F2, situate a nord e ad est del comparto, classificate genericamente come aree per attrezzature pubbliche si rileva, anche alla luce delle osservazioni d'ufficio presentate, che non sono state chiarite le funzioni destinate ad insediarsi su tali lotti, né è stata definita una disciplina di dettaglio relativa all'attuazione. La Valsat inoltre si è limitata a valutare gli impatti solo di alcune tra le destinazioni d'uso insediabili.

In riferimento alle suddette aree F2 si ritiene che possano essere insediabili le funzioni compatibili con la disciplina urbanistica stabilita dal PRG e con le valutazioni ambientali effettuate nel rapporto ambientale di Valsat. In caso di insediamento di funzioni pubbliche non compatibili con le valutazioni effettuate nella Valsat e con la disciplina urbanistica stabilita dal PRG si potrà procedere con nuove valutazioni ambientali nell'ambito dei procedimenti previsti dalla L.R. 24/2017.

Si rileva che nell'ambito dell'osservazione d'ufficio è stata ricompresa la zona inizialmente classificata F1 (bosco urbano) e posta a nord del comparto nell'area classificata come F2.

Il bosco urbano viene individuato all'interno della Valsat come opera necessaria a compensare buona parte delle emissioni di anidride carbonica dovute all'attuazione del comparto.

Nel parere di ARPAE viene consigliata inoltre la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione e compensazione con la piantumazione di specie arboree adatte al contesto.

Si segnala inoltre che nelle NTA della Variante, all'interno della scheda relativa al sub-comparto C2 viene prevista nell'ambito delle "prescrizioni attuative" la realizzazione del bosco urbano da parte del soggetto attuatore.

La realizzazione di un'area verde a bosco, anche con configurazione diversa rispetto a quanto rappresentato nella tav. B, risulta individuata nella Valsat come opera volta a garantire la sostenibilità del comparto, pertanto nel caso in cui si modificassero i presupposti considerati nel Rapporto Ambientale al fine di garantire la sostenibilità della Variante occorrerà effettuare nuove valutazioni ambientali secondo le modalità indicate nel precedente punto.

In riferimento all'area F2 di 16.730 mq posta ad est del comparto, si rileva che all'interno dell'osservazione d'ufficio presentata viene comunque conservata la possibilità di utilizzare l'area come futuro ampliamento del cimitero, previsto originariamente nella variante, aggiungendo l'opportunità di utilizzare l'area per altre funzioni pubbliche, senza specificarle nel dettaglio.
In caso di realizzazione dell'ampliamento del cimitero si rammenta il rispetto dell'art. 338 del RD 1265/1934, con particolare riferimento alle fasce di rispetto cimiteriali.

In riferimento alla medio-piccola struttura di vendita alimentare prevista nel sub-comparto commerciale DD2 si richiamano:

- **le "disposizioni per le scelte di pianificazione sovracomunale e comunale" di cui all'art. 9 comma 3 del POIC.**
- **L'art. 5.2.2 della DCR 1283/1999 e ss.mm.ii, in relazione alle dotazioni di parcheggi pertinenziali e alle relative modalità di realizzazione.**

In riferimento alla realizzazione di 7000 mq di SU, di cui 1000 mq di ERS si rimanda all'art. A-6 bis e dell'allegato alla L.R. 20/2000 nonché dell'art. 108 del PTCP

- **si prescrive il rispetto di una quota del 20% di alloggi di edilizia residenziale sociale riferita al dimensionamento complessivo dei nuovi insediamenti residenziali previsti dalla pianificazione comunale, con le modalità di cui all'art. A-6 ter della L.R. 24/2017.**

In riferimento all'elaborato grafico relativo al consumo di suolo si rileva che è stata considerata un'area oggetto di desigillazione di superficie pari a 16730 mq, corrispondente all'area di classificazione F2 nella quale viene previsto il futuro ampliamento del cimitero.
Si richiama l'art. 5 comma 5 della L.R. 24/2017 che definisce l'intervento di desigillazione come un intervento che preveda la completa rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo.

- **Considerato che la sopracitata area, come risulta dagli elaborati allegati alla variante al PRG, è attualmente permeabile si chiede di ristabilire coerenza con le disposizioni normative.**

Si rileva che all'interno dell'elaborato "Relazione urbanistica" si individua la possibilità di scomputare dagli oneri di urbanizzazione secondaria (U2) del comparto C2 la quota eccedente del C.S. risultante dal prospetto economico del contributo straordinario.

- **Trattandosi di oneri aventi natura diversa, si ritiene opportuno disciplinare le varie componenti del Contributo di Costruzione con autonoma trattazione.**

In relazione all'attuazione della presente variante al PRG, nella sua conformazione attuale,

- **si rammenta il rispetto dell'articolo 4 della LR24/2017.**

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/08

Nel merito si rimanda al parere geologico sismico favorevole prot. n. 37374 del 18/11/2021 che alla presente si allega (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

"Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante specifica al PRG zona omogenea C2 – "Casinetto" e "Area Ex Scuderie" adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 20/12/2021, in Comune di Spilamberto (MO), ***è assentibile."***

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

A) Con riferimento alla conformità al PTCP si prescrive il rispetto delle disposizioni:

- Di cui al comma 8 dell'art. 11 che prevede che per i nuovi insediamenti trovi applicazione il principio di invarianza idraulica, attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia.
- Dall'esame degli elaborati trasmessi, si evince che la zona oggetto di intervento è classificata come Area di Ricarica della falda di tipo A, ovvero aree caratterizzate da ricarica diretta della falda, a ridosso dei principali corsi d'acqua; (art. 12A e tavv. 3.2 PTCP).
- In via generale il PTCP evidenzia la necessità che nei settori di ricarica di tipo A venga favorito il processo di ricarica della falda limitando l'impermeabilizzazione dei suoli, e pertanto promuovendo il mantenimento delle superfici coltivate anche attraverso la limitazione delle destinazioni urbanistiche che comportino nuova urbanizzazione.
- Trovano altresì applicazione le seguenti disposizioni prescrittive di cui all'Allegato 1.4 alle NTA di PTCP, qualora previste per l'attuazione degli interventi.

In riferimento al calcolo idraulico relativo alla laminazione sono state considerate come interamente permeabili le aree con classificazione F2 di 7000 mq e di 16 730 mq. Nell'ambito delle norme di attuazione, per tali aree, vengono invece indicati indici di permeabilità differenti. Nella Valsat inoltre viene prevista la realizzazione di vasche di laminazione, senza individuarne la localizzazione e indicando che esse potranno essere interrate o a cielo aperto.

A) Risulta necessario ristabilire coerenza tra gli elaborati: se tali aree non risulteranno interamente permeabili occorrerà rivedere i calcoli relativi alla laminazione e adeguare di conseguenza il progetto delle opere previste ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica di cui all'art. 11 del vigente PTCP. Si chiede inoltre di fare riferimento al parere di Arpae per l'identificazione della tipologia più idonea.

Nell'ambito della valutazione sul traffico non viene adottata alcuna misura di mitigazione o compensazione atta a tenere conto dell'incremento dei flussi di traffico, che, per la conformazione del comparto, riguarderà in particolar modo la "corsia 2" della Strada Vignolese, già individuata nella Valsat come l'asse con le maggiori criticità presente nell'intorno del comparto.

B) Si chiede di prevedere la ricucitura dei percorsi ciclo-pedonali esistenti, garantendo l'accessibilità dell'area commerciale e delle aree destinate ad attrezzature pubbliche con percorsi tali da favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile.

C) In riferimento alle strade interne al comparto si chiede inoltre di verificare che vi siano gli spazi necessari a garantire che possano svolgersi in condizioni di sicurezza le manovre dei mezzi di soccorso e degli eventuali mezzi per la raccolta dei rifiuti.

D) In riferimento alle reti elettriche in media tensione si richiama quanto indicato nel parere di Arpae.

In riferimento agli aspetti energetici nell'apposito paragrafo della Valsat viene indicato che il nuovo comparto prevedrà la realizzazione di soli impianti termici a pompe di calore di tipo aria-acqua, di tale aspetto non si trova riscontro nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione.

E) Occorre integrare la scheda normativa di PRG in tal senso.

In riferimento all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

F) si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs 199/2021 in riferimento alla copertura del fabbisogno di energia termica ed elettrica dei fabbricati con fonti rinnovabili. Si ricorda inoltre che tutti gli edifici pubblici e privati dovranno essere progettati a consumo energetico quasi zero (nZEB) ai sensi dell'art. 5 del D.L. 63/2013.

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
preso atto dei contenuti dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale in premessa richiamati, che alla presente istruttoria si allegano quale parte integrante e sostanziale e di cui si prescrive l'integrale rispetto;
valutato il tenore delle osservazioni;

si ritiene che la variante al PRG del Comune di Spilamberto adottata con DCC n.81 del 20/12/2021 non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto della prescrizione di cui ai punti da A) ad G).

*** * ***

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Spilamberto adottata con DCC n.81 del 20/12/2021, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato, sollevando i rilievi di natura urbanistica di cui sopra ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni sopra elencate, nonché delle prescrizioni di natura geologica sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.

Il dirigente
Ing. Daniele Gaudio

Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo
Telefono 059 209354 Fax 059 209284
Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2821/2022

Modena, 13/09/2022

Oggetto: COMUNE DI SPILAMBERTO (MO) – ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL PRG AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DELLA L.R. 47/78 S.M.I. IN CONFORMITA' DELL'ART. 4 COMMA 4A DELLA L.R. 24/2017 ZONA OMOGENEA C2 - "CASINETTO" E "AREA EX SCUDERIE" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato L.R. 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "A*pprovazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "A*ggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna*";

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 13/09/2022 11:53:18
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 31339 del 13/09/2022

- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;
- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” e successivi aggiornamenti (DGR 476/2021 e 564/2021);

CONSIDERATO CHE il Comune di Spilamberto ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepita nello strumento di pianificazione comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017 .

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Spilamberto, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,164 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della Variante specifica al PRG zona omogenea C2 – “Casinetto” e “Area Ex Scuderie” adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 20/12/2021, assunta agli atti con nota PG 6592 del 03/03/2022 e successivamente integrata con note PG 24896 del 11/07/2022 e PG 25634 del 15/07/2022 (Fasc. 2821) è costituita, tra le altre, da una relazione geologica ad oggetto “*Relazione geologico e sismica*” a firma del Dott. Geol. Marco Santi Bortolotti e datata maggio 2022, così come integrata a seguito della richiesta di integrazioni dello scrivente Servizio trasmessa con nota Prot. n. 8432 del 18/03/2022.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n°11 indagini penetrometriche dinamiche DPSH, eseguite tra il giugno 2021 e il maggio 2022, spinte sino alla profondità massima di 2,40 m dal p.d.c.. Tali indagini si sono arrestate in corrispondenza di un livello ghiaioso che non ha permesso l’avanzamento per avvenuto raggiungimento dei limiti strumentali.

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche attive con metodologia MASW dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato calcolato il valore di $V_{S,30}$, risultato variabile da 553 a 554 m/s, con la definizione di un suolo di categoria B, e da n°2 indagini geofisiche passive HVSR dalle quali è stato possibile calcolare la frequenza di vibrazione fondamentale dell’area, la quale risulta essere variabile da 37 a 42 Hz.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando una buona omogeneità, con la presenza di un livello superficiale di terreno naturale argilloso-limoso consistente dello spessore variabile da 1,00 a 1,40 m, seguito da un livello ghiaioso che nell’area risulta essere pressoché continuo sino a circa 70-80 metri di profondità, interrotto da rari e sottili lenti limo argillosa.

La falda, che non è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici, si attesta a profondità superiori a 10 m dal p.d.c.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all’acquifero principale variabile tra “*elevata*” ed “*estremamente elevata*”.

L’area di studio è inserita all’interno di “a*rea potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Spilamberto ha inserito la porzione sud dell’area in esame in “*Zone stabili suscettibili di amplificazione locale*” nella tavola delle MOPS (Zona 2001), mentre non ha indagato la porzione Nord.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Spilamberto ha confermato la stabilità della zona indagata (porzione Sud del comparto in esame) classificandola come “*Zone stabili suscettibili di amplificazione locale*” ed ha calcolato per tale porzione i coefficienti di amplificazione litologici che sono stati quantificati in termini di PGA (FA= 1,3-1,4), SI 0,1-0,5 s (FA= 1,5-1,6), SI 0,5-1,0 s (FA= 1,5-1,6).

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato ha calcolato per l’intera area in esame i Fattori di Amplificazione richiesti dalla normativa regionale DGR 630/2019, secondo le procedure previste per il II Livello di approfondimento.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 13/09/2022 11:53:18
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 31339 del 13/09/2022

Il tecnico non esegue specifiche verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti attesi sulle verticali delle indagini penetrometriche realizzate, in quanto viene confermato dalle indagini quanto già rilevato dalla pianificazione e cioè l'assenza di depositi potenzialmente liquefacibili.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante specifica al PRG zona omogenea C2 – "Casinetto" e "Area Ex Scuderie" adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 20/12/2021, in Comune di Spilamberto (MO), **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da ROBERTO SALONI il 13/09/2022 11:53:18
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 31339 del 13/09/2022

Sinadoc n. 11165/22

Spett.le
Comune di Spilamberto
Servizio Pianificazione Territoriale
Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

Provincia di Modena
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Area Lavori Pubblici

A.U.S.L. Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL PRG AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DELLA L.R. 47/78 S.M.I. IN CONFORMITÀ DELL'ART. 4 COMMA 4A DELLA L.R. 24/2017 ZONA OMOGENEA C2 - "CASINETTO" E "AREA EX SCUDERIE".
Parere di competenza

Si riscontra con la presente, richiesta di adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 s.m.i. in conformità dell'art. 4 comma 4a della L.R. 24/2017 zona omogenea C2 - "Casinetto" e "Area ex Scuderie" nel comune di Spilamberto (MO).
L'area oggetto di intervento nella situazione attuale è un'area verde senza alcun tipo di edificazione. In tale area è prevista la realizzazione di un quartiere ecosostenibile suddiviso in 12 lotti edificabili di cui:
- 11 lotti da destinare ad uso residenziale con annessa palestra per attività ricreative;
- 1 lotto da destinare ad uso commerciale.

In particolare, la maggior parte del quartiere sarà destinato alla costruzione di 10 edifici residenziali di cui 4 a bassa densità abitativa, 2 a media densità abitativa e 4 a media-alta densità abitativa per un totale di 87 appartamenti complessivi sviluppati su un massimo di tre elevazioni fuori terra e abitabili da un massimo di 276 persone.
Si prevede inoltre la realizzazione di:
- un'area adibita ad attività ricreativa;
- un intero lotto da destinare ad uso commerciale;
- una zona per il verde pubblico del tipo "Bosco Urbano";
- una zona destinata ad attrezzature pubbliche di vario genere (corredato dalla realizzazione di strade interne, parcheggi, in particolare 140 per il lotto commerciale e aree pedonali).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro
via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | **PEC aoomo@cert.arpa.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

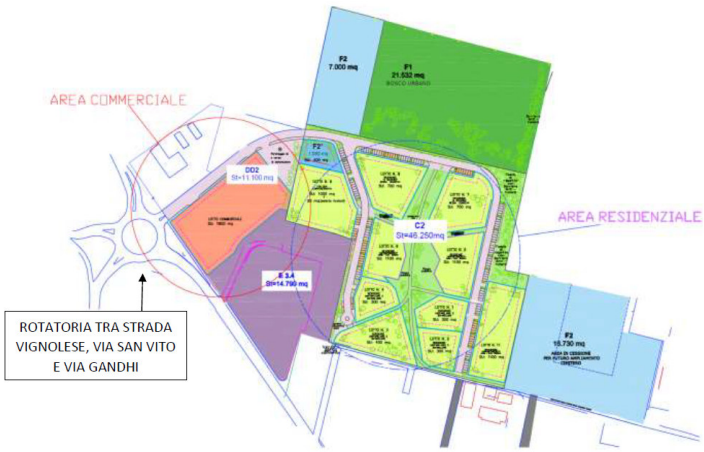
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

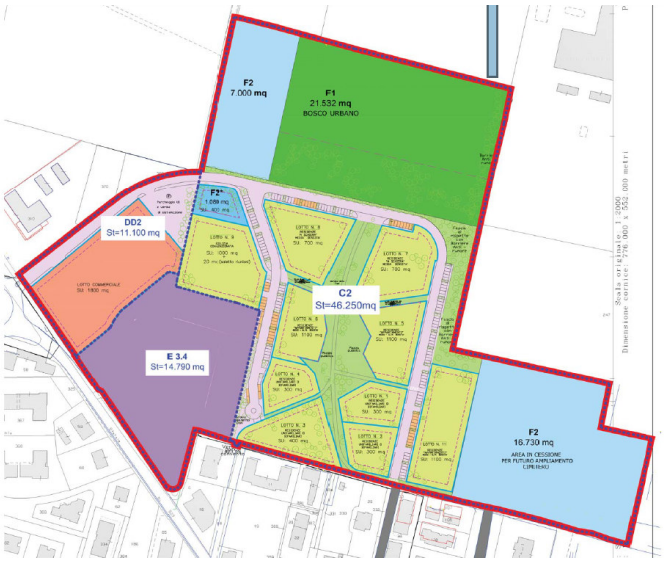
L'accesso al nuovo comparto sarà garantito dall'attuale rotatoria tra la Strada Vignolese, Via San Vito e Via Gandhi.

Variante urbanistica

La variante in oggetto propone:

1. una diversa distribuzione planimetrica del comparto residenziale di nuova espansione denominato Casinetto;
2. la previsione di un'area per attrezzature pubbliche destinata all'ampliamento dell'area cimiteriale;
3. la previsione di un'area da adibire a bosco urbano a margine dell'insediamento residenziale e ad un'area per attrezzature pubbliche;
4. collocazione di una piccola palestra in prossimità dell'area destinata a bosco urbano e una sala riunioni utilizzata dall'amministrazione secondo necessità, da collocare internamente al quartiere residenziale;
5. previsione di un'area commerciale per medio-piccole strutture di vendita, da collocarsi in corrispondenza dell'attuale parcheggio delle "ex Scuderie", discoteca che si prevede di convertire in residenziale, il cui parcheggio rimarrebbe quindi inutilizzato.





Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

Area residenziale C2 e commerciale DD2

La variante al PRG prevede la riarticolazione del piano particolareggiato approvato e convenzionato nel 2007 denominato "Il Casinetto", mai attuato in un contesto di trasformazione urbanistica che risulta profondamente modificato per lasciare spazio ad ampie aree di interesse pubblico e di grande qualificazione del nuovo comparto, quali il bosco urbano, i percorsi di penetrazione ciclo-pedonali completamente separati dalla viabilità carrabile, la realizzazione di una palestra pubblica a margine del sub comparto C2, la concentrazione della parte commerciale in un'unica struttura di vendita di prodotti alimentari e non.
La superficie territoriale del nuovo sub-comparto C2 residenziale è di circa 46.250 mq, all'interno dei quali si prevede, il già previsto Casinetto, la realizzazione di 7.000 mq di Su, di cui 1.000 destinati ad edilizia residenziale convenzionata. La quota Peep prevista nel vecchio Piano (pari a 3.240 mq di SU), verrebbe trasformata in parte in 1.000 mq di edilizia convenzionata ad un prezzo calmierato, in parte (per 2.240 mq) in edilizia libera, compensata dalla cessione di grandi aree pubbliche (28.532 mq per bosco urbano e 16.730 mq per ampliamento cimitero) e dalla realizzazione da parte degli sviluppatori di opere extra-standard, come specificato nelle norme tecniche di attuazione (schede relative ai sub comparti, scheda relativa al contributo straordinario).
La superficie fondiaria residenziale è collocata in posizione centrale al comparto oggetto di variante, accessibile mediante la nuova viabilità che connetterà via Modenese con quella di via De Amicis.
Rispetto alla Superficie utile già prevista nel vecchio PP approvato il Casinetto, tale variante al PRG, propone l'incremento di Su pari a 1800 mq destinati al commercio su un'area di 11.100 mq (superficie territoriale), da concentrare in particolare in un'unica medio piccola struttura di vendita alimentare e non (SV < 1500 mq), da collocarsi sull'area ove attualmente insiste il parcheggio di pertinenza della discoteca "Le Scuderie", all'innesto della nuova strada di quartiere sulla via Modenese. Tale incremento di Su consente di calmierare gli elevati costi di realizzazione delle opere di urbanizzazione previste in questo nuovo assetto urbanistico e di poterlo sviluppare con le caratteristiche precedentemente riportate senza dover aumentare a dismisura i prezzi di vendita dei nuovi alloggi. Avendo inserito una nuova struttura di vendita commerciale (medio-piccola), si ritiene di limitare le destinazioni complementari alla residenza nel comparto C2 al 15% della potenzialità edificatoria.
Discoteca "Le Scuderie" - Il progetto di variante ricomprende nel suo limite di intervento anche l'attuale discoteca "Le Scuderie" rappresentata da una villa e i fabbricati limitrofi inseriti nel parco. Il progetto prevede l'eliminazione della destinazione d'uso "discoteca", che diventerebbe incompatibile con il nuovo contesto urbano residenziale, in particolare in riferimento alla zonizzazione acustica, con l'inserimento della destinazione residenziale per poter occupare i locali al di fuori del ristorante che rimarrebbe in essere unitamente ad eventuali locali da destinare ad attività direzionali. Inoltre, l'inserimento del supermercato nel parcheggio attuale della discoteca ne renderebbe impossibile l'attività per mancanza dei prescritti standard.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

Variante urbanistica

Nel ritenere congrue le valutazioni riportate nella Valsat, Arpae esprime per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione delle modifiche proposte.

Rispetto alla cartografia, non si evincono elementi ostativi all'attuazione del progetto, salvo le prescrizioni impartite da altri enti competenti in materia, in particolare per quanto attiene la compatibilità idraulica e le norme di PTCP, in quanto l'area rientra tra le Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianura,Settore di ricarica di tipo A, ricarica diretta della falda, per cui vale la disciplina dell'Articolo 12.

In relazione alla sostenibilità geologica e sismica, si rimanda all'espressione del parere favorevole della provincia di Modena, ai sensi dell'art.5 L.R. 19/2008.

Per quel che riguarda la realizzazione di una struttura di vendita alimentare e non, nell'area commerciale individuata, si chiede di verificare la sostenibilità e la possibilità di insediarla, in relazione al Piano Operativo per gli insediamenti Commerciali, se esistente sul comune di Spilamberto e approvato.

In linea generale, si rammenta la necessità di integrare sul territorio comunale la cosiddetta Rigenerazione Urbana, ossia l'insieme di azioni volte al recupero ed alla riqualificazione di uno spazio urbano, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale anche in relazione ai progetti futuri. Tuttavia, in relazione a quanto esposto non vi sussistono particolari effetti negativi sul sistema ambientale.

Scarichi domestici e reti idriche

Per quel che riguarda le reti di scarico, si esprime parere favorevole fatto salvo il rispetto delle norme per gli scarichi domestici per i nuovi insediamenti e quanto già espresso dagli altri enti competenti in materia.

Nel progetto, si prevedono 87 alloggi per un totale di 276 abitanti cioè 276 Abitanti Equivalenti a cui si aggiungono 12 dipendenti per l'area commerciale cioè 4 Abitanti Equivalenti. Ne deriva che nel comparto ci sarà un incremento di 280 Abitanti Equivalenti.

Il depuratore di Spilamberto ha una potenzialità di progetto pari a 15.000 Abitanti Equivalenti: sulla base delle considerazioni fatte nella relazione, si può ritenere che il sistema di depurazione delle acque reflue sia in grado di coprire le nuove utenze previste a seguito della realizzazione del nuovo comparto senza andare in deficit.

La rete idrica esistente sembra risultare piuttosto sottostimata a garantire il fabbisogno idrico aggiuntivo generato dal nuovo comparto, rendendo pertanto necessarie opere di potenziamento reti esterne al perimetro dell'area in questione.

Fognature e acque meteoriche

Si riscontra la presenza di fognatura di tipo "nera" al lato ovest del futuro comparto, parallela alla via Modenese a nord della rotatoria con via San Vito, con partenza in uscita dal manufatto scolmatore posto sullo scolo consorziale tombinato "Canale Diamante"; tale fognatura "nera" viene deputata al ricevimento delle acque reflue "nere" generate dall'intervento.

Per il drenaggio delle acque "bianche" di origine meteorica generate dall'intervento, si individua come recapito lo scolo consorziale "Canale Diamante" nel tratto a valle del manufatto scolmatore dove cessa di essere tombinato.

Si fa presente che ai sensi della Delibera di Giunta Comunale 286/05, le fognature bianche di comparto sono soggette ad autorizzazione AUA, pertanto è necessario procedere all'iter autorizzativo per formalizzare l'esistenza della nuova rete.

La rete per la raccolta delle acque meteoriche "bianche" dovrà essere dimensionata per attuare il sistema della laminazione delle portate allo scarico, recependo il principio della invarianza idraulica

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

dettato dal PTCP della Provincia di Modena, con limite di scarico imposto dall'Ente proprietario e dall'Ente Gestore del corpo idrico recettore.

Verifica dell'invarianza idraulica e vasca di laminazione e di prima pioggia

L'area oggetto del progetto, ricade nel perimetro delle aree soggette a criticità idraulica.
Nella relazione di Valsat sono riportate le tabelle in cui vengono presentati i conteggi sulle superfici impermeabili e permeabili approssimative inerenti sia lo stato di fatto sia lo stato futuro del progetto.

ANTE - OPERAM	
Superficie impermeabile (mq)	0
Superficie permeabile (mq)	102.612
Superficie totale (mq)	102.612

POST - OPERAM			
DD2 – Sub comparto commerciale	11.100 mq	Superficie impermeabile 34.225 m^2	Superficie totale 102.612 m^2
Area C2 – 50% Sub comparto residenziale	23.125 mq		
Bosco urbano	28.532 mq	Superficie permeabile 68.387 m^2	
Area F2 - Area in cessione	16.730 mq		
Area C2 – 50% Sub comparto residenziale	23.125 mq		

La scelta dell'introduzione di due vasche di laminazione anziché di una sola vasca, a parità di volume di invaso complessivo, è tale da consentire di risolvere alcune problematiche anche in termini di acque di prima pioggia e di seconda pioggia. Nella prima vasca verranno previsti disoleatori per il trattamento delle acque di prima pioggia inquinate da eventuali tracce di carburanti depositatesi al suolo.
Per quanto riguarda le acque di seconda pioggia si può invece sfruttare la seconda vasca di laminazione, tale da garantire il contenimento delle portate di piena in eccesso rispetto alla capacità della prima vasca di laminazione. Le acque di seconda pioggia così recuperate possono anche essere sfruttate come "zone di recupero" consentendo l'accumulo di acqua da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi, evitando il relativo prelievo dall'acquedotto.

Per quanto di competenza, per il calcolo della laminazione, verificare che gli indici di permeabilità siano coerenti, con particolare riferimento alle aree definite F2.

Terre e rocce da scavo
In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterri, rilevati, riempimenti potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06. In particolare la non contaminazione andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.
I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.
Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza, andrà presentata la Dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'art. 21 del medesimo DPR.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

Impatto acustico

L'area in esame si trova all'interno di un comparto prevalentemente residenziale, interessata da traffico veicolare di attraversamento presente sulla via Vignolese, SP623 e dalla presenza di un'attività produttiva posta ai margini del comparto.

La zona è caratterizzata acusticamente dal rumore generato dal traffico veicolare presente e dall'attività produttiva di una azienda che si trova in classe acustica V.

In riferimento alla classificazione acustica del territorio del comune di Spilamberto, per l'area in esame si prende come riferimento la classe III "Aree di tipo misto", i cui valori limite assoluti di immissione sono di 60 dB(A) per il periodo diurno e di 50 per il periodo notturno per quanto riguarda l'area su cui insistono i ricettori sensibili individuati.

Le misure sono state effettuate in due punti, P1 e P2, che permettono una valutazione puntuale e complessiva del rumore tenendo conto delle variabili traffico e attività produttiva. I valori dimostrano il rispetto di tali limiti.

In base alle considerazioni effettuate e dall'esame dai valori ottenuti, i futuri insediamenti sono acusticamente compatibili con i valori limite di cui alle vigenti norme in materia di acustica ambientale all'interno del periodo di riferimento diurno e notturno.

Nel progetto è prevista l'edificazione di una struttura commerciale di cui attualmente non si conoscono l'ubicazione e la tipologia delle sorgenti impattanti (UTA, pompe di calore, ecc). Si rimanda la specifica valutazione ad una relazione puntuale dell'impatto acustico del nuovo centro commerciale da presentare al momento della richiesta del titolo edilizio.

Elettrosmog

Il Comune nell'ambito della pianificazione urbanistica e nel rilascio delle autorizzazioni edilizie,deve tenere conto delle DPA (distanza di prima approssimazione) imperturbate degli elettrodotti sul suo territorio nella definizione degli interventi di programmazione e gestione del territorio stesso; pertanto, come stabilito dal DM 29 maggio 2008, ogni Amministrazione Comunale deve richiedere al proprietario/gestore delle linee elettriche che attraversano il proprio territorio la DPA imperturbata, relativamente a tutte le linee ad alta tensione (50-66 kV, 132-150 kV, 380 kV) sia aeree che interrate e le linee a media tensione (ad es. 15 kV, 22 kV) sia aeree che interrate, tranne quelle in cavo cordato a elica. In particolare occorre verificare che nessun ricettore (luogo a permanenza prolungata di persone, superiore alle 4 ore giornaliere) rientri all'interno della DPA. Nel caso in cui un ricettore rientri all'interno della DPA, il gestore della linea dovrà effettuare, su richiesta del Comune, il calcolo esatto della fascia di rispetto.

Le Stazioni Radio Base di telefonia vengono autorizzate dai SUAP anche sulla base delle stime di campo elettromagnetico effettuate da Arpae. Tali stime definiscono dei volumi che delimitano le zone, nell'intorno degli impianti emittenti, in cui è possibile il superamento dei limiti di riferimento, fornendo utili indicazioni nell'eventualità che vengano realizzate nuove edificazioni nelle zone limitrofe all'impianto o vengano modificate le esistenti. Se la zona è all'esterno dei volumi indicati non sarà necessario procedere ad ulteriori valutazioni del campo elettromagnetico; in caso contrario sarà, invece, opportuno richiedere una stima puntuale per la zona specifica di interesse.

Traffico

Nel documento di Valsat, in relazione alla mobilità, a seguito della realizzazione del comparto in oggetto si prevede un incremento del traffico veicolare.

In particolare, la stima è prevista in 67 veicoli nell'ora di punta a servizio dell'area commerciale e di 152 (media di 1,75 auto ad appartamento per un totale di 87 appartamenti , 1,75 · 87 = 152) veicoli *all'ora di punta a servizio dell'area residenziale, per un totale di 219.*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022

Si può assumere un incremento di transiti all'ora di punta sulla Strada Vignolese da 2.513 mezzi nello stato attuale a 2.513 + 219 cioè 2.732 mezzi nello stato futuro comprensivo del nuovo comparto. Si tratta quindi di un incremento quantificabile in via cautelativa intorno all'8% che produce effetti trascurabili sull'area.

Area verde
Si apprezza la valorizzazione e la cura del verde, individuando nel progetto un'area specifica destinata a Bosco Urbano.
Si consiglia, laddove fosse possibile, la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione e compensazione con la piantumazione di specie arboree adatte al contesto, anche in altre aree del tessuto urbano e residenziale, tali che possano fungere da schermatura per l'asse viario principale, nonché altre opere di mitigazione atte a ridurre gli effetti del traffico sulla nuova area residenziale.
Nella scelta delle specie da impiantare si suggerisce di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico: nel rispetto delle linee guida regionali, si prenda visione delle specie vegetali proposte al seguente link https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche
Si suggerisce infine, laddove presenti, in aree di pertinenza demaniale, l'adesione volontaria al progetto "mettiamo radici per il futuro" di cui alla Giunta della Regione Emilia-Romagna come da DGR 1717/2021 punto 12 in tema di piantumazioni arboree per l'incremento del patrimonio verde regionale nelle aree di pedecollina – pianura.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Paola Rossi

Giovanni Vandelli
Tecnico Competente in Acustica

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. ..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Documento assunto agli atti con protocollo n. Data …….Firma……..……

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 12/10/2022 09:58:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MERI SCARINGI il 12/10/2022 08:21:15
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIOVANNI VANDELLI il 12/10/2022 08:37:26
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2022 / 35083 del 13/10/2022